

ATTI DEL CONVEGNO DEL 26 GENNAIO 2007 AUTO EXPO DI PADOVA

Presentazione al pubblico di FITS (Federazione Italiana Tuning Sportivo) e “ Normative sul Tuning: aggiornamento sulla situazione della certificazione e relativa omologazione e/o unico esemplare”

L'evento di Padova da noi organizzato ha visto numerosi intervenuti ed è stato un momento ideale per presentare due grandi progetti che si stanno concretizzando dopo tanto lavoro e sudore:

- La presentazione della neonata FITS (Federazione Italiana Tuning Sportivo) e Normative sul Tuning: aggiornamento sulla situazione della certificazione e relativa omologazione e/o unico esemplare.

La FITS è nata con lo scopo di realizzare un regolamento di gara per le competizioni agonistiche della personalizzazione delle auto.

Realizzare un regolamento serio e credibile, che garantisca da subito tutti i partecipanti alle competizioni con il nostro patrocinio. Questa vuol essere una risposta ai tanti mugugni che spesso abbiamo sentito al momento di molte premiazioni di tuning.

La nostra federazione inoltre si prefigge di patrocinare nell'arco dell'anno 2007 almeno 4 eventi. Al termine dei quali verrà redatta una classifica di Coppa Italia 2007, suddivisa per le varie categorie. I vincitori verranno premiati alla prossima edizione di Auto Expo 2008 di Padova, in concomitanza del primo Campionato Italiano 2008.

Sin dal 25 febbraio sul nostro sito www.fits-it.org sono aperte le iscrizioni per il corso di giudice di gara. Sarà un modo per entrare in contatto con la nostra realtà e toccare con mano come cercheremo insieme di rendere imparziali i risultati di una competizione.

Sappiamo che è un compito arduo, vista la frammentazione che esiste tra i club, ma noi vogliamo diventare la federazione di tutti, pertanto utilizzeremo il 2007 per attivare il maggior numero di collaborazioni e dimostrare con i fatti che meritiamo la fiducia degli appassionati. Per fare questo abbiamo lanciato una campagna di iscrizioni alla Federazione aperta a tutti i simpatizzanti e gli appassionati del settore e al termine della manifestazione di Padova contiamo 4.174 iscritti: un vero successo. Il merito è anche di molti club, che comprendendo la necessità spiegata dal nostro slogan “Legalizziamo il Tuning con un Euro”, ci hanno sin da subito aiutato a raccogliere le firme. Di converso, ringraziando i nostri sponsor e l'ente Organizzatore della manifestazione, abbiamo potuto offrire le iscrizioni gratuitamente, che pur essendo una somma simbolica è una ulteriore dimostrazione di disponibilità.

FITS in questa fase si impegna a mantenere informati tutti gli iscritti sugli sviluppi che avranno le nostre due iniziative, attraverso l'invio di un'apposita Newsletter alle caselle di posta elettronica che ogni iscritto ha indicato al momento dell'iscrizione.

Sul nostro sito potrete trovare inoltre il nostro Statuto, il Regolamento organico e il Regolamento Sportivo, oltre che le notizie più significative. Il quaderno tecnico come anticipato a Padova è in fase di definizione, ma troverete come abbiamo suddiviso le varie categorie all'interno del regolamento sportivo.

Ora veniamo all'argomento che più ci sta a cuore: lo stato dell'arte della normativa. Abbiamo illustrato la nostra proposta di modifica dell'attuale Codice della Strada ed in particolare dell'articolo 78 dello stesso e il 236 del Regolamento di attuazione in base alla nostra esperienza di Certuning che proponiamo dall'ottobre 2003 .

Abbiamo promesso nel corso della presentazione che contavamo di ottenere delle risposte concrete prima di My Special Car Show di aprile, ma ciò che non ci aspettavamo è che proprio

durante la Fiera sono accaduti due fatti straordinari:

- la pubblicazione del disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2007 che regola la personalizzazione dei veicoli, legalizzando definitivamente il nostro Certuning
- L'incontro con un alto dirigente della Motorizzazione con il quale si è fissato un immediato incontro post fiera per definire modalità operative.

E' con grande soddisfazione pertanto che la nostra organizzazione ritiene di aver raggiunto il suo primo, ma significativo traguardo. Quella meta che ci siamo impegnati solennemente a perseguire sin dal lontano 2002, contro tutto ma non contro tutti. Già nel 2003 abbiamo ottenuto una serie di primi risultati: le circolari che chiarivano ciò che si poteva fare, l'accreditamento ministeriale e quindi la possibilità legale di certificare. Nel 2005 arrivano le prime vittorie: I Giudici di Pace accolgono i nostri ricorsi, ma non ci bastava, volevamo qualcosa di più nazionale e stabile. Oggi con il contributo di altri importanti interlocutori siamo a tre passi dalla storia.

Restano ancora tre tappe da completare per ritenere centrato completamente il nostro lavoro:

- 1- Impegnarci affinché il disegno di legge diventi legge quanto prima e senza modifiche sostanziali (anche se tutto si può sempre migliorare) e nel frattempo si adottino quanto prima le modalità di aggiornamento delle Carte di circolazione presso gli UMC italiani.
- 2- Stabilire con i competenti organi le rispettive competenze tra gli uffici UMC e quelli degli enti abilitati
- 3- Stabilire con i competenti organi le modalità di accreditamento degli enti come il nostro.

Non si può che gioire, ma solo per un attimo, perché ora ci attendono gli impegni più importanti per garantire al popolo del tuning ciò che quattro anni fa avevamo promesso di perseguire con tutte le nostre forze: legalizzare il tuning e portare anche in questo settore l'Italia in Europa. Tutto questo vuol anche dire educare gli appassionati al rispetto delle regole che è il principio fondante di ogni federazione sportiva. Nell'incontro che si recentemente tenuto con il dirigente della Motorizzazione si è concordato con lo stesso ed un suo stretto collaboratore, un'agenda abbastanza ravvicinata al fine di provvedere a realizzare una raccolta delle norme e delle procedure di verifica con lo scopo di ottenere l'aggiornamento sulle carte di circolazione di quanto oggi il nostro ente certifica.

Il motto che ha animato l'intera riunione è stato: "se si può fare in Germania, allora si deve poter fare anche in Italia" .

Se l'agenda verrà rispettata, entro My Special Car Show, sarà possibile presentare l'ultimo e fondamentale tassello per garantire la regolarizzazione della personalizzazione delle auto.

Restiamo a disposizione di tutti gli appassionati ricordando che farsi certificare ed aggiornare la CDC della propria auto oltre che far risparmiare molte salate (da 347,00 € a 1433,00 €), garantirà i proprietari delle auto tunizzate in caso di incidenti.

Aggiornamento del 12 febbraio 2007

Di seguito il link con l'articolo del disegno di legge integrale:

http://www.tecnostrada.it/normative/dl_bersani.html

Giuliano Latuga
Presidente FITS